



VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 3 LUGLIO 2025

Con nota prot. 10634 del 18.06.2025 è stata convocata una Conferenza di Servizi in videoconferenza, per l'approvazione del documento presentato da International Chemical Investors Italia 3 Holding S.r.l. prot. TRI 17-2025 del 29.05.2025 – *“Richiesta approvazione dell'intervento descritto nella relazione tecnica “Messa in sicurezza operativa del sito “ex Miteni”. Raccolta e trattamento delle acque meteoriche”*. Prot. n. 9414 del 30.05.2025.

In collegamento:

Gugole Giorgio (Comune)

Agostino Mastrotto (Comune)

Paolo Campaci (Comune)

Droli Gian Paolo (Comune)

De Caprio Diego (Regione)

Zilli Paolo (ARPAV)

Ferrari Carlo (ARPAV)

Baldisseri Andrea (Provincia)

Pedron Roberto (Provincia)

Squarcina Filippo (Provincia)

Pertile Ugo (Provincia)

Giacon Chiara (VIACQUA)

Matteo Ciesa (Acque del Chiampo)

Favarato Lorenza (ULSS8)

Honert Alessandro (ICI3)

Romano Rotelli (ICI3)

Zolla Valerio (ICI3)

Giuliano Romano (ENI Rewind)

Aprèa Eleonora (ENI Rewind)

Codato Gianni (ENI Rewind)

Chiozzi Davide (ENI Rewind)

Merlin Daniele (ENI Rewind)

Cirino Nicola (per Manifattura Lane Marzotto)

Sagat Marco (per Manifattura Lane Marzotto)

Tania Zanini (Mitsubishi)

Davide Contessotto (Sarpi)

Ing. Zolla riassume brevemente i contenuti del documento presentato; in particolare precisa che il progetto è concepito come un'operazione in batch. Successivamente, sarà valutata la possibilità di implementare il sistema TAF con una nuova sezione di trattamento delle acque meteoriche.

Ing. Squarcina precisa che le opere devono essere realizzate in modo stabile e non con tubazioni volanti. Chiede inoltre che Viacqua formalizzi l'impossibilità per Viacqua di ricevere lo scarico.

Ing. Zilli evidenzia che, non essendo stata accertata l'assenza di contaminazione del bacino di contenimento e dei 6 serbatoi da caricare che verranno a contatto con le acque meteoriche una volta trattate, è necessario effettuare il controllo analitico delle acque trattate stoccate all'interno di ciascuno dei 6 serbatoi preventivamente allo scarico.

Deve essere realizzato un pozzetto fiscale di controllo specifico per lo scarico di queste acque trattate.

Considerato che si tratta di scarico continuo, dovrà essere effettuato un controllo giornaliero (per ciascuno dei tre/quattro giorni di rilascio) allo scarico, con prelievo di un campione medio sulle 3 ore, secondo normativa. Considerato la limitata durata dello scarico, è necessario stabilire dei limiti allo scarico istantanei e non su base statistica (mediana, ecc..)

Evidenzia che, per quanto riguarda alcuni contaminanti (GenX, cC6O4, 4-cloro-benzotrifluoruro), nel documento non vengono spiegate le ragioni delle elevate e maggiori concentrazioni riscontrate nelle acque meteoriche rispetto ai valori nelle acque di falda.

Considerato che le limitate conoscenze sulla variabilità dei carichi inquinanti delle acque meteoriche erano già state messe in luce nel corso delle cds del 10.11.2022 e del 04.05.2023, si ritiene che il nuovo contributo informativo del documento (caratterizzazione delle acque presenti in ciascuna delle 4 strutture da svuotare), nonché le evidenze raccolte in fase di svuotamento e trattamento delle acque meteoriche dovranno necessariamente essere utilizzati dalla ditta per integrare eventualmente l'assetto impiantistico previsto dalla variante al progetto di MISO. Si chiede pertanto un documento di approfondimento sulla configurazione impiantistica dell'impianto TAF a valle delle operazioni di svuotamento in questione, con riferimento a tutte le acque meteoriche (sia di prima che di seconda poggia, avendo cura, se possibile, di differenziarne le caratteristiche chimico fisiche), anche in considerazione del fatto che, da progetto, viene previsto il trattamento solamente di quota parte delle acque di seconda pioggia. Il documento dovrà altresì contenere una dettagliata ricostruzione planimetrica della rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche come realizzata (as built).

Dr. Droli precisa che sono stimati 500-1.000 mc./giorno, dopo la realizzazione del palancoato, chiede se questo aumento di portata è stato conteggiato.

Dr. Campaci ricorda che i limiti allo scarico sono quelli definiti con le Determine Dirigenziali n. 3437 del 4.03.2020 e n. 21088 del 15.12.2022.

Ing. Zolla precisa che è possibile arrivare direttamente allo scarico senza transitare per il bacino di contenimento. Per quanto concerne la portata precisa che il TAF è stato recentemente implementato e quindi in grado di trattare portate anche superiori. La portata massima è oggi di 390 mc./ora.

Dr. Campaci ribadisce che è necessario effettuare l'analisi chimica delle acque trattate di ogni serbatoio, prima dello scarico, allo scopo di verificare che in acque superficiali non siano scaricate acque contaminate.

Rimane ferma la necessità di realizzare il pozzetto fiscale e il controllo allo scarico.

Si tratta di una precauzione necessaria, data la natura dello scarico.

Se non si effettuasse il controllo delle acque contenute nei serbatoi, prima dello scarico, c'è il rischio che vengano scaricate acque contaminate, cosa della quale si avrà evidenza solo a scarico avvenuto, considerati i tempi di verifica analitica necessari.

Dr. De Caprio chiede siano rispettati i limiti allo scarico come previsto dalle determina del Comune.

Evidenza che il parere della Conferenza di Servizi odierna è limitato al trattamento delle acque meteoriche attualmente contenuto nelle vasche, ossia, circa 1000 mc.

Ing. Zilli chiede il cronoprogramma delle attività in modo da prevedere eventuali attività di controllo.

Dr. Campaci riassume le conclusioni della Conferenza di Servizi che si esprime favorevolmente sul documento presentato:

1. Devono essere realizzate tubazioni fisse e non provvisorie, allo scopo di mantenere la configurazione di impianto di depurazione delle acque;
2. Deve essere acquisito il parere di Viacqua in ordine alla non conferibilità delle acque di cui trattasi all'impianto di depurazione di Trissino;
3. Il campionamento delle acque trattate deve essere effettuato su ognuno dei 6 serbatoi, prima dello scarico delle acque trattate, allo scopo di verificare i limiti definiti con le Determine n. 3437 del 4.03.2020 e n. 21088 del 15.12.2022;
4. Deve essere realizzato un pozzetto di controllo fiscale dedicato;
5. Devono essere effettuati controlli allo scarico con frequenza giornaliera per ogni giorno di rilascio delle acque trattate, secondo modalità previste da norma (campione medio sulle 3 ore)
6. Deve essere presentato tempestivamente il cronoprogramma delle attività, allo scopo di consentire i controlli ritenuti necessari;
7. I limiti allo scarico delle acque trattate sono quelli definiti con le Determine n. 3437 del 4.03.2020 e n. 21088 del 15.12.2022;
8. Il parere favorevole della Conferenza di Servizi è limitato ai mc.1.000 di acque meteoriche attualmente stoccate presso l'impianto;
9. Deve essere presentato lo stato di avanzamento dei lavori del TAF rispetto al cronoprogramma approvato, con eventuali motivazioni di ritardi e nuovo cronoprogramma.
10. Nell'eventuale progetto di upgrade dell'impianto TAF o comunque sulla base delle evidenze derivanti da tali operazioni, dovranno essere approfondite le motivazioni per le quali nelle acque meteoriche sono presenti, limitatamente ad alcuni contaminanti (GenX, cC6O4, 4-cloro-benzotrifluoruro), elevate e maggiori concentrazioni rispetto ai valori nelle acque di falda; inoltre, dovranno essere definite le caratteristiche chimico fisiche sia delle acque di prima che di seconda pioggia, anche in relazione alla necessità di adeguamento della variante al progetto di MISO, che prevedeva il trattamento di solo una quota parte delle acque di seconda pioggia. Da ultimo, tale documento dovrà contenere una dettagliata ricostruzione planimetrica della rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche come realizzata (as built).

L'Avv. Segat, per conto della Marzotto, precisa – come già esposto nelle precedenti CdS – che la Marzotto partecipa all'odierna Conferenza di Servizi senza volervi prestare acquiescenza e con riserva di ogni diritto”.

A conclusione della Conferenza di Servizi, Ing. Zolla, su esplicita richiesta degli enti, precisa che le perforazioni programmate per la verifica della efficienza/efficacia della barriera idraulica e dello stato di contaminazione dei suoli a valle del sito ex Miteni (verifica tesi Manassero) saranno realizzate esclusivamente con acqua e senza l'utilizzo di polimeri.

Non essendovi altri interventi la Conferenza di Servizi si conclude alle ore 15,30.